

delle frangie tricolori, rosse, bianche e verdi, che ornavano drappi, cortinaggi e tappeti nei castelli ducali (V. nn. 367, 527, 579, 1034, 1039).

6 Seggiolone a stecche, pieghevole o ad iccasse.

Questa sedia è d'un modello di cui abbiamo già incontrato altri esempi e del quale già abbiamo discorso accennando l'origine e la causa di questa speciale forma di sedie.

I mobili di questa sala non sono in complesso molto numerosi, e disposti in maniera da lasciarne quasi affatto sgombro lo spazio, ciò era richiesto dalla destinazione stessa della sala, acconcia a contenere molta gente in attesa di essere ammessa all'udienza del signore nella successiva sala baronale.

7 Bussola a ricche sculture nello stile e sul tipo delle panche che stanno tutto attorno alla sala.

L'intagliatore di questa bussola è il già nominato sig. Bosco dal quale furono eseguiti tutti i lavori d'intaglio di questa sala.

Dell'uso e della ragione delle bussole già abbiamo parlato più sopra ed il lettore non ha che da ritornare alla sala da pranzo per trovare quanto le riguarda.

SALA BARONALE

Nell'appartamento nobile questa era la sala d'onore per eccellenza, o come ora si direbbe la sala del trono, quella in cui il barone compariva davanti ai vassalli in tutta la sua dignità, circondato solennemente dagli onori e dai segni del suo grado. In questa sala egli compiva gli atti più solenni della sovranità feudale, qui riceveva i giuramenti e gli omaggi di fedeltà, qui dava e confermava le investiture, qui raccoglieva a consiglio i sottoposti feudatari, si istituivano i giudizi feudali in corti plenarie, qui si armavano i novelli cavalieri e si dava udienza agli ambasciatori. I mobili di un aspetto solenne che adornano questa sala lo indicano chiaramente.